



Area: Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità

Area: Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità  
e Protezione Civile


**PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PGT VIGENTE  
RELATIVO ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE  
AT-E3 SERENO NORD – COMPARTO 2.  
NEL COMUNE DI BRESCIA**

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

**Allegato:**

**Relazione Propedeutica  
all'Espressione del Provvedimento di Verifica**

Autorità Competente per la VAS  
Ing. Angelantonio Capretti  
Settore Sostenibilità Ambientale

  
Autorità Procedente per la VAS:  
Arch. Gianpiero Ribolla  
Settore Trasformazione Urbana e Urban Center

Settembre 2019

## Sommario

1	Introduzione .....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.....	3
2.1	Parere della Provincia di Brescia .....	3
2.2	Parere ARPA di Brescia .....	5
2.3	Parere della ATS di Brescia .....	8
2.4	Parere della Regione Lombardia .....	10
3	Osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.....	12
3.1	Osservazioni del Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno .....	12
4	Conclusioni.....	14

## 1 Introduzione

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** per il **Piano attuativo conforme al PGT vigente relativo all'Ambito di Trasformazione AT-E3 Sereno Nord – Comparto 2**, nonché i pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

Documentazione considerata:

- 1) documento **Rapporto Preliminare** che è stato messo a disposizione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** tramite pubblicazione sul sito del Comune di Brescia e sul sito SIVAS della Regione Lombardia a partire dal **20 maggio 2019**;
- 2) **verbale** della Conferenza di Valutazione del **10 giugno 2019**, con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- 3) **verbale** della Riunione del **10 giugno 2019** con i cittadini e portatori di interesse;
- 4) pareri e osservazioni trasmessi dai soggetti a diverso titolo considerati nella procedura in tema.

## 2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **Considerazioni** predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

### 2.1 Parere della Provincia di Brescia

Il parere è stato trasmesso con nota del 17 giugno 2019 n. prot. 86357, di seguito si riportano alcuni aspetti di interesse.

*"[...] Il Rapporto preliminare ambientale proposto per il Piano Attuativo in argomento si è fondato su un'analisi del territorio sul quale si sono contestualizzate le indagini delle componenti ambientali, analisi che si sono interfacciate con quelle condotte per la VAS del vigente PGT, che in parte sono state qui riprese e confermate. Sono state sufficientemente indagate le interferenze con le varie componenti ambientali (paesaggio, suolo, atmosfera, ecc) verificando l'incidenza localizzativa e gli effetti indotti, giungendo a determinare un'incidenza sostanzialmente in equilibrio con il tessuto circostante.*

*Nel Rapporto preliminare Ambientale, i contenuti degli obiettivi della variante, sono messi a confronto con quelli della pianificazione sovraordinata Regionale e Provinciale.*

*La descrizione dell'area interessata dalla variante è stata condotta fornendo una adeguata fotografia dello stato dell'ambiente, e analizzando gli obiettivi di trasformazione e le ripercussioni sulle singole componenti ambientali (matrici), sulla base delle quali offrire gli elementi necessari ad assicurare la sostenibilità dell'attuazione della variante stessa.*

*Il Piano Attuativo proposto, nel suo insieme, costituisce sicuramente un importante intervento di recupero e valorizzazione di area dismessa che costituisce altresì una ricucitura della frangia del tessuto urbano esistente, oltre ad una corretta rigenerazione urbana.*

*Per quanto attiene infine:*

- alla sostenibilità energetica del progetto proposto, ed in particolare il ricorso all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili (fotovoltaico,geotermico,ecc), vista anche la Normativa di riferimento pare che l'argomento non sia stato affrontato;*
- alla gestione e smaltimento delle acque meteoriche delle nuove superfici impermeabilizzate scolanti ed a quella dell'invarianza idraulica (lr 12/2005 e lr 4/2016), dalla proposta progettuale emerge la pertinente valutazione solo per quanto attiene le zone a parcheggio;*

*Per quanto attiene alla VIC ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e aree protette:*

*“La zona interessata dal PA in argomento, in relazione alla rete ecologica sovraordinata è caratterizzata come segue:*

- per la Rete Ecologica Regionale (RER) non è interessata direttamente dalla presenza o prossimità di Elementi di Primo o Secondo Livello;*
- per la REP, appartiene agli “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. art. 51 Normativa PTCP);*
- alla Rete Verde, appartiene agli “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. art. 67 Normativa PTCP) ed agli Ambiti rurali di frangia urbana, per i quali sono richiesti la ricomposizione del paesaggio rurale ed il contenimento del consumo di suolo.*

*Il quadro conoscitivo della REC del Comune di Brescia identifica l'area con diversi elementi, ossia: tessuto urbanizzato, aree agricole di cintura, aree tampone e connessioni eco-fruitive.*

*Il Rapporto preliminare per il Piano attuativo in argomento presenta, a scala che non consente di apprezzarne la consistenza, una organizzazione delle aree esterne allestita a verde.*

*Considerando le caratteristiche dell'area in relazione al contesto, si raccomanda che il progetto di mitigazione ecologica sia reso disponibile a scala adeguata ed accompagnato da una relazione descrittiva che renda ragione della consistenza e della qualità vegetazionale delle scelte effettuate.*

*L'area che è stata individuata quale zona a filtro del particolato sottile dovrà essere allestita si, con specie che aiutino l'assorbimento delle concentrazioni di inquinanti, ma scelte tra quelle autoctone.*

*Si indichino pertanto il numero verosimile delle specie arboree ed arbustive previste ed il loro sesto d'impianto sia per questa zona che per le altre aventi funzioni diverse di mascheramento, ombreggiamento parcheggi, inserimento paesistico e ridisegno dei fronti urbani (sia verso l'urbanizzato, sia verso il rimanente territorio agricolo).*

*Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, presenti in grande numero, si raccomanda la previsione di pavimentazione drenante (definendo se realizzarla con erbablock, terre stabilizzate, ghiaio ecc.), per diminuire l'impermeabilizzazione del territorio”.*

#### VALUTAZIONI CONCLUSIVE

*Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate”.*

#### **Considerazioni:**

Nel capitolo **Conclusioni** del presente documento verranno presi in considerazione alcuni aspetti evidenziati dalla Provincia . Qui si sottolinea in particolare:

- Il Piano Attuativo proposto, nel suo insieme, costituisce sicuramente un importante intervento di recupero e valorizzazione di area dismessa che costituisce altresì una ricucitura della frangia del tessuto urbano esistente, oltre ad una corretta rigenerazione urbana.
- Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

## **2.2 Parere ARPA di Brescia**

Nel parere di ARPA trasmesso con nota del 19 giugno 2019 prot. 99725 è riportato quanto segue:

*“[...] Si osserva che la scheda delle NTA del PGT indica la necessità di sottoporre l'ambito a VAS e non a procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, necessità, si presume, determinata dalle numerose criticità presenti nell'area e dalla necessità di mettere in campo gli approfondimenti necessari a definire puntualmente le ricadute e a garantire la sostenibilità dell'opera. Pertanto, gli studi e gli approfondimenti rimandati alla fase di cantiere dovrebbero essere effettuati in sede di Valutazione Ambientale Strategica e costituire la base fondamentale a definire la sostenibilità delle scelte effettuate, le compensazioni ambientali necessarie e le mitigazioni più efficaci.*

*La scheda delle NTA del PGT suddivide il comparto in due sub comparti con diversa destinazione; la porzione di area occupata dai ruderi dell'ex complesso sportivo e relativa pertinenza potrà essere destinata alla realizzazione della RSA e dovrà essere dotata di ampia fascia boscata di mitigazione posta tra l'autostrada e il nuovo complesso. Dovranno essere realizzate opere di adeguamento e messa in sicurezza della Via Fiero, in corrispondenza dell'ingresso all'ambito. Il sedime impegnato per la trasformazione dovrà garantire, al netto dell'area destinata alla formazione della fascia tampone boscata, almeno il 40% di verde profondo, per la realizzazione di un prato stabile con impianti arborei e arbustivi.*

*Per la porzione di area interessata dalla presenza di edificio produttivo e relativa pertinenza posta nelle immediate vicinanze dell'area destinata alla residenza per anziani è consentito l'intervento di riqualificazione dell'esistente, senza demolizione e con possibile aumento della slp del 10% della slp esistente, con la conservazione pertanto della destinazione produttiva, ancorché con l'esclusione delle Industrie Insalubri di I classe (D.M 5 sett. 1994). E' evidente che la destinazione risulta del tutto incompatibile con la RSA posta sul medesimo sito.*

*L'area è inserita nel S.I.N "Brescia-Caffaro", relativamente alla matrice acque sotterranee. Si rilevava inoltre la presenza di allevamento con relativa fascia di rispetto.*

*Appare pertanto che la scelta dell' Amministrazione di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di che trattasi non sia in linea con le indicazioni contenute nella scheda di attuazione dell'ambito previste dalla stessa Amministrazione in sede di VAS del PGT. Inoltre richiamando i disposti dell' art. 5 del DM 5/08/1977 "determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private" che definisce testualmente: "... La casa di cura deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità moleste e da ogni altra causa di malsania ambientale" si osserva che la collocazione prevista per la residenza per anziani - data la particolare vulnerabilità dell'utenza e considerando gli elementi di pressione caratterizzanti l'area in oggetto, determinati dalla presenza di un sito industriale, dalla vicinanza con l'autostrada A4 e dalla presenza di allevamento - non appare congrua . Parrebbe inoltre che approfondimenti in ambito di una più coerente procedura di VAS non possano comunque superare le incongruenze/criticità rappresentate che suggeriscono la valutazione di alternative localizzative più adatte alla funzione specifica.*

### **Considerazioni**

Nel capitolo **Conclusioni** del presente documento verranno presi in considerazione alcuni aspetti evidenziati da ARPA.

Con riferimento alle potenziali interferenze ambientali in prossimità dell'area oggetto di intervento richiamate da ARPA, al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione all'iniziativa in tema, si fa presente che:

- per quanto concerne il richiamo di ARPA alla scheda delle NTA del PGT che indica la necessità di sottoporre l'ambito a VAS e non a procedura di verifica

di assoggettabilità alla VAS. sull'argomento gli uffici hanno da sempre ritenuto che la procedura di VAS ricomprenda anche la cosiddetta *verifica di assoggettabilità alla VAS*. Pertanto la scelta effettuata è da considerarsi conforme alla scheda NTA.

- va ricordato che l'ambito AT-E3 è già stato oggetto di valutazione positiva nell'ambito della VAS relativa alla VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – P.G.T. DEL COMUNE DI BRESCIA, come si ricava dalla scheda in allegato n.1. Nella stessa scheda vengono evidenziate le misure di mitigazione da considerare.
- per quanto concerne la presenza dell'edificio produttivo con relativa pertinenza posta nelle immediate vicinanze dell'area destinata alla residenza per anziani, si fa presente quanto segue. Il comparto 1 (annesso all'ambito di trasformazione AT-E.3) che prevede la possibilità di mantenimento della funzione produttiva, attualmente non è utilizzato a tale scopo poiché trattasi di sito dismesso. Nell'ipotesi di riqualificazione del sito con destinazione produttiva, nella individuazione della nuova destinazione d'uso, si dovrà tener conto della presenza della RSA in tema, che dovrà in tutti i casi essere opportunamente considerata quale ricettore sensibile.
- gli elaborati di PGT e della relativa VAS evidenziano come l'allevamento zootecnico citato presenti una fascia di rispetto che lambisce solo il confine dell'intero ambito (in angolo sud-est del lotto) e pertanto non interferisce direttamente con l'ambito stesso e quindi, a maggior ragione, con il comparto 2 in tema;
- l'autostrada A4 e Tangenziale sud di Brescia rappresentano infrastrutture stradali importanti e di rilievo anche dal punto di vista dei flussi di traffico e delle potenziali interferenze indotte (atmosfera e rumore). Dagli elaborati di P.A. risulta che il progetto in esame ha considerato la presenza delle infrastrutture, destinando quasi la metà dell'area interessata dall'intervento alla funzione di verde profondo di mitigazione, (in quantità superiore a quanto richiesto nella scheda di PGT), attraverso:
  - ✓ la realizzazione di un terrapieno a gradoni, con un'altezza di oltre 8,00 metri, con forma sinuosa ed andamento naturale, forma ritenuta adatta a svolgere molteplici funzioni, ed in particolare quella di argine per il rumore e per l'inquinamento atmosferico;
  - ✓ la previsione di alberature rilevanti per quantità e qualità, oggetto di opportuno studio specialistico.
- Il progetto e relativo Rapporto Preliminare Ambientale (pag. 314) indicano nel merito quanto segue "Si ribadisce che le suddette valutazioni preventive sono state condotte sulla base degli elementi a disposizione che si riferiscono ad un piano attuativo; il livello di pianificazione/programmazione del presente piano/intervento non è in grado, per sua natura, di fornire elementi

progettuali di maggior dettaglio (informazioni/dati acquisibili solo successivamente, in sede di progetto definitivo-esecutivo per Permesso di Costruire). Pertanto, nelle successive fasi attuative, verranno condotti tutti gli studi di maggior dettaglio e predisposti i conseguenti elaborati tecnico-specialistici finalizzati al rispetto della normativa in materia acustica vigente, ossia valutazione di clima/impatto acustico ai sensi della DGR n. 7/8313 del 08.03.2002 e smi ai fini della verifica della compatibilità acustica ante e post-operam nonché della progettazione, qualora necessaria, di ulteriori forme di mitigazione acustica (es. schermi anti-rumore, barriere fonoassorbenti, ecc.), oltretutto un attento studio dei requisiti acustici passivi delle strutture in progetto (DCPM 5/12/97)". Da ciò emerge la scelta del proponente di approfondire ulteriormente, nelle fasi successive al Piano Attuativo, la materia ambientale con l'obiettivo di studiare e mettere in atto tutti i presidi (anche ulteriori) che si rendessero necessari per la protezione della RSA e dei suoi fruitori.

### 2.3 Parere della ATS di Brescia

Con nota del 21 giugno 2019 n. prot. 65217 ATS ha comunicato quanto segue:

*"[...] L'area è collocata all'interno della perimetrazione del SIN Brescia-Caffaro falda; non è compresa nelle aree interessate dall'ordinanza sindacale Brescia-Caffaro. L'area non stata direttamente oggetto delle attività di indagini ambientali sul suolo; si evidenzia comunque che le indagini svolte nelle zone limitrofe hanno mostrato superamenti, per alcuni parametri (Piombo, Rame, Zinco, PCB, PCDD-DF), dei valori delle concentrazioni limite accettabili per destinazione residenziale/verde indicate dalla tabella allegato 5 D.Lgs 152/2006 – colonna A.*

*In merito alla qualità dell'aria lo studio ha valutato sia i possibili impatti derivanti dall'intervento, sia la compatibilità della localizzazione dell'RSA nella zona individuata.*

*I risultati del modello matematico di simulazione sugli impatti dell'opera (da riscaldamento e da traffico indotto), dall'analisi differenziale tra gli scenari ante e post operam, mostrano incrementi emissivi non rilevanti né lungo i tratti stradali considerati (incremento concentrazione media annuale PM10 +0.05%, corrispondente a +0.018-0.02 ug/mc), né presso i recettori sensibili (incremento scuola infanzia +0.0068, area residenziale +0.0044).*

*Per il contenimento dell'impatto da cantiere è prevista l'adozione di azioni/accorgimenti di buona prassi indicate sommariamente nel documento di sintesi che saranno dettagliate nelle successive fasi progettuali.*

*Riguardo la scelta localizzativa della struttura sociosanitaria, i dati sulla qualità dell'aria registrati dalla centralina ARPA mostrano, negli ultimi anni, una concentrazione media annua di PM10 inferiori ai limiti di legge, ma con un numero di giorni l'anno con superamenti della concentrazione giornaliera maggiore di 35. La piantumazione di vegetazione arborea e arbustiva prevista dal PA è*



dichiarato non limitare la propria azione mitigativa in termini di inserimento paesistico ma contribuisce, seppur limitatamente, alla riduzione tramite assorbimento/fissazione del particolato. In merito alla componente rumore lo studio ha valutato sia i possibili impatti derivanti dall'intervento, sia la compatibilità della localizzazione dell'RSA nella zona individuata. L'area dal punto di vista della zonizzazione acustica è classificata in classe IV. I recettori sensibili (scuola dell'infanzia ed edifici residenziali) sono già allo stato attuale collocati all'interno della fascia B di pertinenza dell'infrastruttura viaria (autostrada A4); pertanto oltre alla necessità di scindere la rumorosità riconducibile al traffico da altre tipologie di sorgenti, in funzione del DPR 142/04 la verifica del criterio differenziale non trova applicabilità nei confronti della rumorosità prodotta da infrastrutture stradali. Dai risultati del modello matematico di simulazione della propagazione sonora, la situazione post-operam non comporta incrementi di rumorosità rilevanti. Gli approfondimenti condotti presso i recettori confermano incrementi massimi inferiori a 0.1 dB (0.1%) solo presso il piano primo della scuola dell'infanzia. Nelle fasi successive di progettazione, è prevista la redazione di una valutazione previsionale di clima/impatto acustico ai fini della verifica di compatibilità ante e post operam. Per il contenimento dell'impatto da cantiere è prevista l'adozione di azioni/accorgimenti di buona prassi indicate sommariamente nel documento di sintesi che saranno dettagliate nelle successive fasi progettuali.

Riguardo alla scelta localizzativa, la RSA prevista è ricompresa all'interno della fascia B di pertinenza acustica riferita all'asse autostradale A4. All'interno di tale fascia il DPR 142/04 prevede che per "scuole, ospedali, case di cura e di riposo", i valori limite assoluti di immissione sono pari a 50 dB nel periodo diurno e 40 dB in quello notturno. A tutela della RSA, tra le mitigazioni ambientali, è prevista la realizzazione di una cunetta con altezza 8 m nell'area a nord destinata ad area verde non fruibile che rappresenta una barriera di ostruzione della propagazione sonora riconducibile soprattutto alla viabilità dell'autostrada e della tangenziale. Qualora i suddetti limiti non siano tecnicamente conseguibili la normativa prevede la possibilità di interventi sul recettore sensibile.

In merito ai possibili impatti del PA, si prende atto dei risultati degli studi modellistici che stimano situazioni non significative rispetto allo stato di fatto.

In considerazione della stretta vicinanza di siti sensibili (scuola e residenze) e del fatto che le suddette valutazioni preventive sono state condotte sulla base di elementi a disposizione relativi a un piano attuativo e che tale livello di pianificazione/programmazione non è in grado, per sua natura, di fornire elementi progettuali di maggior dettaglio (in quanto acquisibili solo successivamente in sede di progetto definitivo/esecutivo per permesso di costruire), si ribadisce l'importanza della verifica delle previsioni degli impatti attraverso sistemi di monitoraggio (ad esempio per la qualità dell'aria le misurazioni di monitoraggio dovranno essere paragonate a quelle della centralina ARPA di Villaggio Sereno); allo stesso modo dovrà essere garantito il rispetto dell'adozione di azioni/accorgimenti di buona prassi per il contenimento degli impatti da cantiere, che dovranno essere dettagliate nelle successive fasi progettuali, auspicando inoltre che le attività di cantiere più critiche possano coincidere con il periodo di chiusura della scuola dell'infanzia confinante.

La necessità della conferma dei risultati espliciti nel rapporto preliminare è resa necessaria anche dal fatto che la stessa opera in progetto si configura quale sito sensibile. Fatta salva l'esecuzione di indagini ambientali sul sito per la verifica della conformità della destinazione d'uso, la scelta

*localizzativa appare in linea con le indicazioni nazionali e regionali sulle RSA (“...vanno preferibilmente localizzate, soprattutto quelle di nuova costruzione, in zone già urbanizzate, integrate con il preesistente contesto, o ben collegate mediante mezzi pubblici a centri urbani, al fine di evitare ogni forma di isolamento, difficoltà di incontro con le famiglie e di allontanamento dall'ambito sociale di appartenenza”), ma dovranno essere contenute tutte le componenti ambientali, in particolare l'inquinamento atmosferico e il rumore, che possono influire sul confort della popolazione vulnerabile ospite della RSA.*

*I valori di qualità dell'aria nella zona individuata infatti, seppur con criticità legate ai superi giornalieri delle concentrazioni di PM10, sono caratteristici della gran parte del territorio comunale. Per il clima acustico invece, la normativa prevede valori limite di immissione assoluti riferibili alla classe I/II di zonizzazione acustica: tali valori dovranno essere rispettati non solo a livello dell'edificio ma anche degli spazi all'aperto fruibili dagli ospiti della struttura. Dovranno essere implementate le strategie mitigative, in quanto lo scenario post-operam presentato comporta sì un miglioramento dello stato di fatto ma non raggiunge l'obiettivo previsto per case di cura e di riposo.*

### **Considerazioni:**

Nel capitolo **Conclusioni** del presente documento verranno presi in considerazione alcuni aspetti evidenziati da ATS. Qui si sottolinea in particolare:

- Fatta salva l'esecuzione di indagini ambientali sul sito per la verifica della conformità della destinazione d'uso, la scelta localizzativa appare in linea con le indicazioni nazionali e regionali sulle RSA (“...vanno preferibilmente localizzate, soprattutto quelle di nuova costruzione, in zone già urbanizzate, integrate con il preesistente contesto, o ben collegate mediante mezzi pubblici a centri urbani, al fine di evitare ogni forma di isolamento, difficoltà di incontro con le famiglie e di allontanamento dall'ambito sociale di appartenenza”);
- dovranno essere contenute tutte le componenti ambientali, in particolare l'inquinamento atmosferico e il rumore, che possono influire sul confort della popolazione vulnerabile ospite della RSA. Al proposito si richiamano i punti riportati in precedenza, nelle Considerazioni effettuate per il parere di ARPA.

## **2.4 Parere della Regione Lombardia**

La Direzione generale enti locali, montagna e piccoli comuni rapporti con gli enti locali, i piccoli comuni e coordinamento degli uffici territoriali regionali ufficio territoriale regionale Brescia – U.O. Polizia Idraulica e Ambiente con nota del 25 giugno 2019 n. prot. 16874 ha comunicato quanto segue:

*“Non essendo potuto intervenire alla Conferenza indetta dal Comune, l'Ufficio scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura VAS della variante in oggetto, ricordando che eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche alle fasce di*

*rispetto del Reticolo Idrico Principale e Minore dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, o dal Comune, come prescritto dalle d.g.r. n. 7581 del 18.12.2017 e n. 698 del 24.10.2018.*

### **3 Osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale**

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, delle Osservazioni trasmesse, con le relative Considerazioni predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

#### **3.1 Osservazioni del Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno**

Con nota del 20 giugno 2019 prot. comune di Brescia 137688 il CdQ ha comunicato quanto segue:

*“[...] L'inserimento della nuova struttura nel quartiere del Villaggio Sereno anche se apparentemente esterna al nucleo abitativo avrà certamente un impatto notevole sull'area. Il consiglio di quartiere, ed in particolare il gruppo tematico Ambiente e Territorio, ha analizzato il progetto nel dettaglio e ha raccolto le prime osservazioni.*

*Preso atto della necessità di ridefinire l'accesso alla nuova struttura da Via Flero con la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'attuale incrocio semaforico, non ci sembra che il progetto tenga nella giusta considerazione la ciclabile lungo Via Fiero lato Ovest. Con la realizzazione della rotatoria la ciclabile deve necessariamente assumere un nuovo percorso che non ci sembra definito. Fiduciosi che la realizzazione del sovrappasso dell'autostrada, di prossima realizzazione, aumenti la fruizione di questo lato della ciclabile come via preferenziale verso il centro cittadino, ci sembra ancora più importante definirne il percorso con i giusti accorgimenti per renderla sicura. La nuova RSA sembra pensata per essere accessibile quasi esclusivamente con l'automobile anche dai possibili utenti del Villaggio Sereno mantenendo l'unico attraversamento pedonale a raso in fondo al cavalcavia di Via Fiero. La richiesta è di pensare ad un attraversamento ciclo pedonale sotto Via Fiero dove le quote della sede stradale lo permettano. Il punto che avremmo individuato è la naturale prosecuzione di Via Prima verso est che si innesterebbe nella parte Nord del comparto. Questo nuovo collegamento ciclopedonale avrebbe la doppia funzione di rendere molto più sicuro l'attraversamento di via Piero sia per recarsi alla RSA e sia alla Scuola dell'infanzia Agostino Gallo. Il parcheggio a Nord del comparto potrebbe essere anche utilizzato dai fruitori del Campo da Calcio Sereno I che attualmente posteggiano lungo le vie (marciapiedi) perimetrali al campo causando non pochi disagi nei momenti di inizio e fine delle attività sportive. Particolare attenzione dovrà essere riservata a questo parcheggio collocato nella zona nord del comparto che se dovesse prevedere come unico accesso la controstrada di Via Fiero causerebbe un notevole flusso davanti alla Scuola dell'Infanzia già congestionata nelle ore di ingresso e uscita. Incentivare l'arrivo a scuola attraverso il nuovo accesso ciclopedonale con la prosecuzione della ciclabile per tutta la controstrada attenuerebbe certamente il problema.*

*La via più breve per chi arriverà alla RSA in automobile da sud o dalle tangenziali in particolare sarà attraversare il Villaggio Sereno lungo Via Quinta. L'intersezione con la ciclabile di Via Labirinto resta un problema irrisolto e anche se non direttamente collegato al progetto della RSA intendiamo ribadire la pericolosità prima che la situazione si amplifichi. Proseguendo sulla linea di incentivare*

*un ingresso dolce della nuova struttura sulla viabilità interna al quartiere, nasce la richiesta di completare l'asse ciclopedonale Est-Ovest lungo via Quinta collegando le due ciclabili di Via Fiero e Via labirinto rendendo appunto l'incrocio con quest'ultima più sicuro.*

*Un altro incrocio desta la nostra preoccupazione, l'intersezione a T tra Via Quinta e Traversa XII che ancora oggi, a molti anni dalla sua realizzazione, crea spesso imbarazzo a chi la attraversa. La necessità della continua manutenzione del manto stradale e le costanti situazioni di pericolo che quotidianamente si creano richiamano nuovamente la richiesta di ripensare la viabilità di Via Quinta nei nodi che abbiamo evidenziato affrontando in anticipo una nuova situazione di traffico di attraversamento che al Villaggio Sereno era molto limitato.*

### **Considerazioni:**

Nel capitolo **Conclusioni** del presente documento verranno prese in considerazione alcuni aspetti evidenziati da CdQ Villaggio Sereno.

## 4 Conclusioni

I *pareri* ed *osservazioni* trasmessi dagli Enti e portatori di interesse sono stati tutti considerati e valutati.

In considerazione degli aspetti riportati nel presente documento, si ritiene che la proposta urbanistica in discussione **non debba essere assoggettata a VAS** a condizione che nelle fasi autorizzative successive, vengano considerati gli aspetti emersi nella presente procedura e precisamente:

dal Parere della Provincia di Brescia:

- la sostenibilità energetica del progetto proposto, ed in particolare il ricorso all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili (fotovoltaico,geotermico,ecc), vista anche la Normativa di riferimento va approfondita;
- si raccomanda che il progetto di mitigazione ecologica, nelle fasi successive, sia reso disponibile a scala adeguata ed accompagnato da una relazione descrittiva che renda ragione della consistenza e della qualità vegetazionale delle scelte effettuate;
- l'area che è stata individuata quale zona a filtro del particolato sottile dovrà essere allestita con specie che aiutino l'assorbimento delle concentrazioni di inquinanti, ma scelte tra quelle autoctone.
- per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, presenti in grande numero, si raccomanda la previsione di pavimentazione drenante (definendo se realizzarla con erbablock, terre stabilizzate, ghiaio ecc.), per diminuire l'impermeabilizzazione del territorio".

Dal parere di ARPA

- ARPA ha evidenziato la presenza di criticità dovute principalmente alla presenza dell'autostrada e della tangenziale. In considerazione di detti rilievi, gli scriventi nel relativo capitolo *Considerazioni* hanno fornito integrazioni e chiarimenti.

Al proposito, si stabilisce di **prescrivere** ulteriori approfondimenti per le iniziative di mitigazione in tema di impatto acustico, integrative a quelle già delineate nel progetto presentato. Questi aspetti dovranno essere compiutamente affrontati in sede di progettazione sia dell'edificio che delle opere di urbanizzazione (nella misura in cui queste contribuiscono al clima acustico). Ciò dovrà avvenire con la predisposizione di idonea e dettagliata valutazione di clima e impatto acustico ai sensi della Legge Quadro e della DGR n. 7/8313 del 08.03.2002 e smi e di studio dei requisiti acustici passivi ex DCPM 5/12/97, tesa alla progettazione esecutiva dei presidi in argomento, capaci di dimensionare e aumentare l'efficacia prestazionale dei profili acustici già indagati.

Dal parere di ATS Brescia:

- L'area non è stata direttamente oggetto delle attività di indagini ambientali sul suolo e pertanto nelle fasi successive del procedimento andrà posta particolare attenzione a detta verifica ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- in considerazione della stretta vicinanza di siti sensibili (scuola e residenze) e del fatto che le valutazioni preventive sono state condotte sulla base di elementi a disposizione relativi a un piano attuativo e che tale livello di pianificazione/programmazione non è in grado, per sua natura, di fornire elementi progettuali di maggior dettaglio (in quanto acquisibili solo successivamente in sede di progetto definitivo/esecutivo per permesso di costruire), nelle fasi successive andranno condotte verifiche degli impatti attraverso sistemi di monitoraggio (ad esempio per la qualità dell'aria le misurazioni di monitoraggio dovranno essere paragonate a quelle della centralina ARPA di Villaggio Sereno); allo stesso modo dovrà essere garantito il rispetto dell'adozione di azioni/accorgimenti di buona prassi per il contenimento degli impatti da cantiere, che dovranno essere dettagliate nelle successive fasi progettuali, auspicando inoltre che le attività di cantiere più critiche possano coincidere con il periodo di chiusura della scuola dell'infanzia confinante.

Dal parere del CdQ villaggio Sereno

- si evidenzia che con la realizzazione della rotatoria per la ciclabile si deve valutare la possibilità di prevedere un nuovo percorso;
- si richiede di valutare la possibilità di prevedere un attraversamento ciclo pedonale sotto Via Fiero
- si richiede di valutare che il parcheggio a Nord del comparto possa essere anche utilizzato dai fruitori del Campo da Calcio Sereno.

I suggerimenti espressi dal CdQ, seppur indirettamente incidenti sulla valutazione ambientale strategica, verranno considerati in sede di progettazione di dettaglio delle opere di urbanizzazione in capo al proponente, con il coinvolgimento anche del CdQ stesso.

<b>AMBITO: Sereno nord</b>			
<b>SCHEDA PROGETTO DI TRASFORMAZIONE:</b>			<b>E.3</b>
<b>DATI LOCALIZZATIVI</b>		<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	
Località	Via Flero	DdP	
Circoscrizione	sud		
Quartiere	24		

RISORSE ENERGETICHE E PROTEZIONE DELL'ATMOSFERA				Mitigazioni
Energia Termica: consumi energetici termici		1.752.192	KWh/anno	M_Energia1
Energia Termica: tipologia di combustibile/i previsto/i per la produzione di energia (allacciamento: rete teleriscaldamento, rete metano)		Teleriscaldamento/Metano		
Energia Elettrica: consumi energetici elettrici		321.048	KWh/anno	
Energia Elettrica: tipologia di produzione di energia (da rete elettrica - da sorgenti rinnovabili)		Rete elettrica		
Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): indicatore di mobilità (km percorsi/anno)		3.449.250	km/anno	M_Energia2
Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti dovute alla produzione di energia termica	CO2	245	t/anno	
Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti dovute alla produzione di energia elettrica	CO2	234	t/anno	
	CO2	675	t/anno	
Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti generate dal traffico indotto dall'intervento	CO2 equivalenti	685	t/anno	

RIFIUTI			Mitigazioni	
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani (o assimilabili) nelle fasi di vita dell'intervento		212.472	kg/anno	M_Rifiuti



QUALITÀ DELL'AMBIENTE LOCALE-REGIONALE				Mitigazioni
Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti dovute alla produzione di energia termica	Polveri		Kg/anno	
	SO2		Kg/anno	
	NOx	333	Kg/anno	
Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti dovute alla produzione di energia elettrica	Polveri	6	Kg/anno	
	SO2	126	Kg/anno	
	NOx	132	Kg/anno	
Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti generate dal traffico indotto dall'intervento	precursori O3	3.448	kg/anno	
	PM10	183	kg/anno	
	PM2.5	139	kg/anno	
	COV	706	kg/anno	
	SO2	4	kg/anno	
	NOx	1.884	kg/anno	
	NH3	54	kg/anno	
Inquinamento atmosferico: distanza dell'intervento (ricettori) da viabilità principale	70	m da tangenziale	M_Qual_Amb1	
	10	m da autostrada		
	0	m da viabilità urbana principale		
Inquinamento atmosferico: distanza dell'intervento da attività a rischio di vulnerabilità tecnologica (VIA, AIA-IPPC, RIR, trattamento rifiuti) per quanto concerne le ricadute di inquinanti aerodispersi	720	m da Termoutilizzatore		
Inquinamento acustico: distanza dell'intervento da zone di classe acustica V	340	m		
Inquinamento acustico: distanza dell'intervento da zone di classe acustica VI	>1000	m		
Inquinamento acustico: distanza dell'intervento da viabilità principale	70	m da tangenziale	M_Qual_Amb2	
	10	m da autostrada		
	0	m da viabilità urbana principale		
	>500	m da ferrovia		

QUALITÀ DELL'AMBIENTE LOCALE-REGIONALE			Mitigazioni
Inquinamento acustico: distanza dell'intervento (ricettori) da attività a rischio di vulnerabilità tecnologica (VIA, AIA-IPPC, RIR trattamento rifiuti) per quanto concerne le emissioni acustiche	720	m da Termoutilizzatore	
Inquinamento acustico: segnalazioni di situazioni di disturbo acustico nella zona		No	
Inquinamento acustico: presenza nell'ambito di sorgenti rumorose significative		No	
Inquinamento acustico: emissioni rumorose generate dal traffico indotto dall'intervento in termini di potenza acustica	108	Lw (DBA)	
Inquinamento elettromagnetico: distanza dell'intervento da sorgenti di campi elettromagnetici a alta frequenza	470	m	
Inquinamento elettromagnetico: iniziativa interna alla distanza di prima approssimazione per campi elettromagnetici a bassa frequenza (50Hz)	No	m	
Intervento che ricade in Comune ricompreso nella fascia di rispetto osservatori L.R. 17/2001		Si	M_Qual_Amb4
Livello di servizio: mobilità		2	
Livello di servizio: acquedotto		Si	

SUOLO			Mitigazioni
Uso di suolo: in termini di Superficie Territoriale	83.882	m <sup>2</sup>	
Indice di uso del suolo	0,00093	area urbanizzata/ superficie territoriale comunale	M_Suolo1
Qualità del suolo: distanza da aree con suolo/sottosuolo inquinato	10	m	
Suolo in termini permeabilità: superfici permeabili previste	29.432	m <sup>2</sup>	
Suolo in termini permeabilità: superfici impermeabili previste	54.450	m <sup>2</sup>	M_Suolo3
Rapporto di permeabilità		0,35	
Area interessata da frane		No	
Area che ricade in classe geologica 3		No	
Area che ricade in classe geologica 4		No	

RISORSE IDRICHE		Mitigazioni
Risorse idriche (reticolo): presenza nell'ambito di intervento di corpi idrici superficiali appartenenti al reticolo idrico	<i>Si</i>	M_Idrico1
Risorse idriche (pozzi): presenza nell'ambito di intervento di pozzi idropotabili pubblici	<i>No</i>	
Distanza da pozzi idropotabili pubblici	985	m
Metodologia di gestione delle acque reflue	<i>fognatura</i>	M_Idrico3
Allacciamento servizi idrici: tipologia di fonti di approvvigionamento idrico	<i>acquedotto</i>	
Consumi: consumi idrici	19.968	
Scarichi civili: determinazione portata di acqua di scarico civile (domestica/urbana) in fognatura, CIS, strati superficiali del suolo	13.978	m <sup>3</sup> /anno
Scarichi meteorici: determinazione portate critiche di acque meteoriche in CIS o strati superficiali del suolo	1.796	l/s

ASPETTI PAESISTICI-URBANISTICI		Mitigazioni
Consumo di suolo: in termini di Superficie Territoriale	83.882	m <sup>2</sup>
Parametri urbanistici: superficie lorda di pavimento (SLP)	10.274	m <sup>2</sup>
Parametri urbanistici: carico antropico	312	Abitanti equivalenti
Aspetti paesistici: localizzazione rispetto all'urbanizzazione	<i>Interno</i>	
Area che ricade nella fascia di rispetto cimiteriale	<i>No</i>	
Area che ricade in zona classificata come bene paesaggistico (D.Lgs 42/2004)	<i>No</i>	

FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI		Mitigazioni
Interessamento rete ecologica:	<i>Si</i>	M_Eco1
Area che ricade nella fascia di rispetto allevamenti	<i>Si</i>	M_Allev

VALORE ECOLOGICO		Mitigazioni
Indice di valore ecologico iniziale: superficie equivalente (m <sup>2</sup> equivalenti)	528.629	
Indice di valore ecologico finale: superficie equivalente (m <sup>2</sup> equivalenti)	245.440	
Bilancio di valore ecologico: superficie equivalente (m <sup>2</sup> equivalenti)	-283.188,9	M_Rete_eco

